

L'OSSERVATORIO DELLA SALUTE

BOLZANO

L'Osservatorio per la salute ha pubblicato nei giorni scorsi i dati della rilevazione PASSI sugli stili di vita della popolazione altoatesina nel periodo 2014-17 nella quale vengono riportati, in particolare, le cifre riguardanti attività fisica, alimentazione, fumo di sigaretta e consumo di alcol. «Quello che emerge - afferma Carla Melani, coordinatrice dell'Osservatorio per la salute - è un quadro complessivamente positivo degli stili di vita adottati dalla popolazione altoatesina».

Un altoatesino su due fa sport. In merito all'attività fisica il 49,9% degli altoatesini pratica sport raggiungendo i livelli raccomandati, oppure svolge un'attività lavorativa che richiede un importante sforzo fisico.

Ricordiamo che l'OMS (Organizzazione mondiale sanità) raccomanda per gli adulti almeno 150 minuti alla settimana di attività moderata o 75 di attività vigorosa intensa o una combinazione equivalente delle due.

Tra gli uomini il 52% fa sport con continuità e il 37,9% di tanto in tanto. Per le donne le percentuali sono simili, rispettivamente 47,5% e 39,1%. La quota più elevata di praticanti si riscontra tra i 25 e i 34 anni con il 55,9% delle persone che fanno sport regolarmente.

La percentuale sale addirittura all'88,3% includendo anche chi svolge ogni tanto qualche attività fisica.

Un altoatesino su quattro è in sovrappeso.

Per quanto riguarda il sovrappeso va detto che un adulto ogni 4 è in sovrappeso, mentre meno di 1 ogni 10 è obeso. Complessivamente, il 32,8% degli altoatesini di età 18-69 anni è in eccesso ponderale, la condizione è più diffusa tra gli uomini (41,6%) rispetto alle donne (24%), nonché nella fascia di età 50-69 anni, dove 1 ogni 3 è in sovrappeso e 1 ogni 10 è obeso.

Più cresce il peso più s'abbassa l'istruzione.

Obesità e sovrappeso risultano presenti in più della metà degli altoatesini con un basso livello di istruzione scolastica (55,8%) rispetto al 29,1% dei laureati. In Italia, più di un terzo della popolazione adulta è in sovrappeso, mentre 1 persona su 10 è obesa. Le differenze sul territorio confermano un gap Nord-Sud in cui le Regioni meridionali presentano la prevalenza più alta di persone maggiorenni obese e in sovrappeso rispetto a quelle settentrionali.

La passione per la "cicca" è sempre più donna.

I tabagisti rappresentano in provincia di Bolzano il 22,2% della popolazione adulta tra 18-69 anni. Il loro numero si è ridotto del 9,4% negli ultimi 10 anni, passando dal 30,7% del 2008 al 21,3% del 2017.

Sta calando soprattutto la quota di uomini fumatori (26,5%), avvicinandosi sempre più a quella delle donne (20,3%). In particolare, tra i maschi la quota più elevata si raggiunge tra 25 e 34 anni e si attesta al 32,8%, mentre tra le donne si raggiunge tra i 18 e i 24 anni (26,4%). Il consumo medio giornaliero è di 12 sigarette, ma 1 fumatore su 5 ne consuma più di un pacchetto e rientra tra i forti fumatori. Sono in testa le regioni del Centro-Sud, come Umbria, Abruzzo, Lazio e Sicilia.



Altoatesini in forma e superattivi Resta pesante la questione alcol

Il 55,9% dei ragazzi tra i 25 e i 34 anni fa sport regolarmente. Una persona su 4 è però in sovrappeso. Nove persone su 14 bevono alcolici e di questi 4 ne abusano e corrono così seri rischi per la salute



Il 49,9% pratica sport raggiungendo i livelli buoni di attività fisica. Nelle foto attività varie sul Taivè (F. JPA)

Alcol, purtroppo siamo in testa alle classifiche nazionali.

La percentuale di altoatesini che si può definire alcol-dipendente è compresa tra il 3 e il 5%. Le persone che hanno sviluppato una patologia legata all'abuso di alcol sono tra le 15 e le 25 mila. Fra questi ultimi solamente 2 mila (ovvero circa il 10 per cento) nel 2015

si sono rivolti ad uno dei servizi specialistici sul territorio provinciale. Ma il dato più preoccupante è che ci sono altri 50-75 mila altoatesini che dimostrano un comportamento problematico nel consumo di alcol. Non si sanno controllare e, non di rado, superano i limiti imposti (anche) dal buon senso. Second

do i dati diffusi dall'Istat rispetto al consumo quotidiano di alcol l'Alto Adige si posiziona sotto la media nazionale. Beve quotidianamente alcol il 15,5 per cento degli altoatesini (contro il 18,5 per cento del 2014). Per gli uomini questa percentuale sale al 24,2 (era del 27,6%) e per le donne è del 7,2 per cento (era

IL FOCUS

49,9%

DEGLI ALTOATESINI PRATICA SPORT RAGGIUNGENDO I LIVELLI RACCOMANDATI DI ATTIVITÀ FISICA PER LA SALUTE

88,3%

LA PERCENTUALE CHE COMPRENDE ANCHE CHI PRATICA OGNI TANTO UNA QUALCHE ATTIVITÀ FISICA

1 su 4

È IN SOVRAPPESO, UNO SU DIECI È OBESO. NELLA FASCIA D'ETÀ TRA I 50 E I 69 ANNI UNO SU TRE HA PROBLEMI CON IL PESO. GLI UOMINI NE SOFFRONO PIÙ DELLE DONNE



Carla Melani

GLI UOMINI? SOVRAPPESO

Il 32,8% degli altoatesini di età 18-69 anni è sovrappeso: peggio gli uomini (41,6%) rispetto alle donne (24%)

PIÙ GRASSI E MENO ISTRUITI

Obesità e sovrappeso risultano presenti in più della metà degli altoatesini con basso livello di istruzione scolastica

del 9,9%). In compenso siamo (di molto) sopra la media nazionale per il «binge drinking», ovvero l'assunzione di cinque-dieci alcolici-superalcolici in una sola volta-sera. Il fenomeno è piuttosto diffuso soprattutto tra i giovani, che lo fanno con il preciso scopo di ubriacarsi e «sballare».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SINO AL 31 OTTOBRE

Dal primo settembre le domande per alloggi comunali

BOLZANO

Dal primo settembre al 31 ottobre possono essere presentate le domande per l'assegnazione di un alloggio comunale in locazione. Gli alloggi vengono assegnati in base a tre tipi di graduatorie: generale, alloggi protetti per anziani e particolari categorie sociali. Presso il Comune di Bolzano, Ufficio Edilizia Abitativa, via Lancia 4/A, - Il piano - settore B - stanze nn. 216 e 217 sarà possibile ritirare e consegnare i moduli per la presentazione delle domande. I moduli sono altresì scaricabili al seguente link: www.comune.bolzano.it

Presso l'Ipes (in via Milano 2 a Bolzano) sarà invece possibile ritirare e consegnare i moduli per la presentazione delle domande per la graduatoria generale. Ulteriori informazioni ai numeri telefonici 0471/997916 - 0471/997915 - 0471/997919.

Morì motociclista, chiesto il processo

Tragedia di Vadena: dopo il no al patteggiamento, la pubblica accusa vuole il rinvio a giudizio

BOLZANO

Per l'incidente mortale di Vadena dello scorso anno, costato la vita a Davide Simoni, giovane motociclista di 17 anni, la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo della donna di 37 anni accusata di aver provocato l'incidente non rispettando ad un incrocio il diritto di precedenza della vittima. Nei mesi scorsi il giudice delle indagini preliminari aveva respinto l'ipotesi di patteggiamento (raggiunta da difesa e Procura) ritenendo non congrua la pena proposta ad un anno e otto mesi di reclusione con sospensione condizionale. L'i-



L'incidente mortale dell'ottobre dello scorso anno a Vadena, località Birti

stanza venne respinta dopo che la parte civile rilevò la mancata contestazione all'automobilista di un'aggravante rilevante, quella cioè di aver affrontato l'incrocio della tragedia addirittura contromano, dunque sulla corsia di marcia sbagliata. Le nuove disposizioni in materia di omicidio stradale sono particolarmente severe in caso di violazione specifica (e grave) del codice della strada. Nel caso in questione nel capo d'imputazione era stata segnalata la guida contromano senza però che fosse poi contestata la relativa aggravante che avrebbe fatto lievitare la pena base della possibile condanna ad un minimo di cinque anni di

reclusione (da cui partire per le eventuali attenuanti e la riduzione per il rito scelto). La difesa aveva sostenuto (in accordo con la Procura) che non vi fosse nesso di causalità tra la guida contromano e lo schianto mortale all'incrocio. Per la parte civile, invece, se l'auto si fosse trovata sulla corsia giusta di marcia, il ragazzo in moto avrebbe avuto a disposizione circa due metri in più per tentare una reazione disperata.

Saltata l'ipotesi patteggiamento, ora la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio della donna ma non ha nuovamente contestato l'aggravante. (ma.be.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA